

FAQ

PR FESR 2021-2027 Azione 1.3.7 Sostegno alla competitività del sistema commerciale e valorizzazione dei distretti del commercio

D. Il promotore deve necessariamente essere uno dei soggetti appartenenti al partenariato del Distretto? Qualora non avesse sottoscritto l'accordo sin dal momento del riconoscimento, può provvedervi in un secondo momento?

R. Il promotore, ai fini della partecipazione al Bando, deve necessariamente essere in possesso dei requisiti di cui al punto 5.4, pertanto deve essere un componente del partenariato del Distretto vigente alla data di presentazione della domanda, essere un'impresa iscritta al REA e/o al Registro Imprese e deve fornire servizi a supporto delle imprese. Per quanto concerne l'assolvimento del requisito inerente al partenariato del Distretto, qualora il Promotore non risultasse firmatario dell'accordo di partenariato siglato in fase di riconoscimento può sanare la carenza del suddetto requisito provvedendo, entro la data di presentazione della domanda di partecipazione al Bando, a un'integrazione dell'accordo di partenariato.

D. Il promotore può svolgere tale ruolo e le attività previste dal bando per più partenariati appartenenti a Distretti diversi?

R. Sì, lo stesso soggetto Promotore può assumere l'incarico anche in più Distretti, a favore di più aggregazioni d'impresa e deve essere componente del partenariato dei Distretti medesimi.

D. Se un'impresa ha l'unità operativa al di fuori dell'ambito territoriale del Distretto può partecipare ugualmente? Eventualmente è modificabile l'ambito territoriale del Distretto?

R. No, le imprese ai sensi del punto 4.1 lett. c) devono avere l'unità operativa, o le unità operative all'interno dell'ambito territoriale dei Distretti riconosciuti. Le eventuali richieste di modifica dell'ambito territoriale di un distretto del commercio devono essere presentate dai Comuni (o dal Comune Capofila), alla Direzione Industria, Artigianato, Commercio e Servizi e Internazionalizzazione delle Imprese secondo le modalità stabilite dalla deliberazione n. 1531 del 2017, entro il mese di aprile di ogni anno.

D. La medesima impresa avente sedi operative su diversi Distretti può aderire a più di un progetto o deve necessariamente scegliere un solo Distretto di appartenenza?

R. Una medesima impresa con più sedi operative su Distretti diversi, può prendere parte a più di un progetto.

D. Le imprese che esercitano l'attività di commercio ambulante possono partecipare al bando?

R. Sì, possono partecipare al bando, purché abbiano l'unità operativa (sede legale o unità locale) dell'attività nell'ambito territoriale dei Distretti del commercio elencati nell'Appendice I al Bando e partecipino al progetto nell'ambito di quel Distretto.

D. Da quando si possono iniziare a fatturare le spese? Dalla presentazione della domanda oppure obbligatoriamente dal momento di ricezione del CUP? Considerando la prima ipotesi, ovvero la possibilità di fatturare prima della ricezione del CUP, come si dovrà procedere? Inserendo il protocollo della domanda oppure ci sarà un apposito modulo?

R. Le spese devono essere sostenute e pagate tra la data di presentazione della domanda e il 17 settembre 2025, pertanto la data di fatturazione non può essere antecedente alla data di presentazione della domanda. Fino all'ottenimento del CUP è obbligatorio indicare il codice ID domanda assegnato dal SIU così come previsto al punto 14.3 lett. b) del Bando.

D. Dal momento di presentazione della rendicontazione entro quando avverrà la liquidazione del contributo?

R. Come previsto dal punto 14.13 del Bando la procedura istruttoria, comprensiva della fase di liquidazione del contributo, sarà completata entro 80 giorni dalla data di presentazione della domanda.

D. Le domande posso essere presentate anche singolarmente oppure è obbligatorio procedere solo ed esclusivamente in aggregazione?

R. I soggetti beneficiari dell'agevolazione sono le PMI riunite in forma aggregata attraverso la sottoscrizione dell'Accordo Operativo (art. 4 del bando) e la domanda deve essere presentata dal soggetto Promotore.

D. Il soggetto Promotore, quale Capofila del partenariato del distretto al momento della presentazione della domanda può essere anche il legale rappresentante di una delle società che partecipa e costituisce l'aggregazione?

R. No, il Promotore non può essere anche il legale rappresentante di una delle società componenti l'aggregazione.

D. Le imprese che sottoscrivono l'Accordo Operativo devono effettuare tutte i medesimi investimenti oppure possono realizzare investimenti diversificati pur mantenendo un unico progetto?

R. É facoltà di ciascuna impresa realizzare gli investimenti che ritiene più opportuni.

D. L'Accordo Operativo che le imprese devono sottoscrivere, deve avere una forma particolare (ad esempio, essere redatto da notaio?)

R. No, per l'Accordo Operativo (Allegato B al Bando) non è prevista alcuna forma particolare, ma deve essere obbligatoriamente sottoscritto dalle imprese componenti l'aggregazione, dal soggetto promotore e dal Sindaco del Comune del Distretto (o del Comune Capofila in caso di Distretto territoriale).

D. Il Promotore può fatturare direttamente all'azienda le attività di promozione e animazione del Distretto?

R. Con riferimento alle spese di promozione e animazione del Distretto il Promotore deve, in fase di presentazione della domanda, scegliere una sola delle opzioni di cui al punto 5.6; laddove decidesse di avvalersi di una delle opzioni di cui ai punti 2) e 3), il Comune o il Promotore provvederà ad imputare, secondo quanto convenuto nell'accordo operativo, le spese anticipate a ciascuna impresa partecipante, fermo restando che alle imprese possono essere addebitati solo ed esclusivamente i costi per le attività di promozione e animazione del distretto sostenuti nei confronti di terzi, senza oneri ulteriori a carico delle imprese.

D. Per le spese di promozione e animazione è obbligatorio che il Promotore si rivolga a fornitori terzi, visto l'obbligo di allegare almeno due preventivi per ciascuna spesa, o potrebbe direttamente svolgere tali servizi?

R. No, il Promotore non può svolgere direttamente servizi, non può essere beneficiario del finanziamento se non per la parte relativa ai servizi di consulenza.

D. Con riferimento all' art. 7 "Spese ammissibili" – paragrafo 7.2 "Interventi di valorizzazione del Distretto del commercio" alle voci h) e i), viene specificato che "L'importo ammissibile a contributo è comprensivo di IVA", deve intendersi che le spese devono includere obbligatoriamente l'IVA o che sia facoltà del Promotore includerla o meno?

R. É facoltà del Promotore includere o meno l'IVA.

D. Con riferimento al punto 4.4 del Bando che cita “ai fini del possesso del requisito di cui al paragrafo 4.1, lettera g), l'importo della spesa preventivata per il progetto deve risultare inferiore al 50% del fatturato (di cui alla voce A.1 del conto economico di cui all'art. 2425 del codice civile) fatto registrare dall'impresa nell'ultimo bilancio approvato e depositato presso la CCIAA di competenza o nell'ultima dichiarazione dei redditi presentata alla data di presentazione della domanda”, laddove l'impresa sia neo costituita può comunque partecipare al bando? Il requisito della sostenibilità finanziaria si riferisce all'insieme delle imprese partecipanti o ad ognuna delle singole imprese coordinate dal promotore?

R. In caso di imprese che alla data di presentazione della domanda non abbiano ancora chiuso il primo bilancio, si dovrà presentare la situazione economica e patrimoniale del periodo. Si specifica inoltre che il requisito della sostenibilità finanziaria dell'intervento (art. 4.1, lett. g del bando), deve essere posseduto da tutte le imprese partecipanti al progetto.

D. Le imprese possono presentare domanda di partecipazione al Bando anche per investimenti fatturati antecedentemente alla data di presentazione della domanda?

R. Come previsto dal Bando non è prevista la retroattività delle spese, pertanto sono ammesse solo ed esclusivamente le spese di acconto e/o saldo sostenute e pagate tra la data di presentazione della domanda e il 17 settembre 2025.

D. Quali sono le modalità attraverso le quali il Promotore/Comune imputa alle imprese partecipanti le spese relative alla promozione e animazione del Distretto del Commercio sostenute per loro conto?

R. L'art. 5, par. 5.6 del Bando, stabilisce che al fine del sostenimento delle **spese di promozione e animazione del Distretto del commercio** (art. 7, par. 7.1 lett. i)) sia possibile ricorrere a tre diverse modalità, tra loro alternative:

1. sostenimento diretto da parte delle imprese partecipanti;
2. pagamento da parte del Comune o del Promotore per conto delle imprese partecipanti che lo incaricano come centro di costo per effettuare i relativi pagamenti;
3. pagamento da parte del Comune o del Promotore per conto delle imprese partecipanti, dietro trasferimento del voucher rilasciato dalla Regione. Il voucher corrisponde alla nota di comunicazione di concessione del sostegno.

Nel primo caso, dunque, i soggetti fornitori di beni e servizi connessi alle spese in oggetto emetteranno fattura direttamente nei confronti delle imprese partecipanti al bando, che provvederanno al relativo pagamento.

Nei casi ai punti 2 e 3, invece, i soggetti fornitori di beni e servizi connessi alle spese di promozione e animazione del Distretto emetteranno fattura nei confronti:

- del **Promotore**, oppure
- del **Comune**.

Il Promotore/Comune si assume dunque l'onere di **anticipare la spesa** per conto delle imprese partecipanti; in un **secondo momento**, il Promotore/Comune provvederà a farsi **rimborsare** tale spesa dalle predette imprese, **mediante l'emissione a loro carico di una fattura o altro documento contabile equivalente**. Le imprese partecipanti salderanno tali fatture provvedendo direttamente al loro pagamento oppure ricorrendo all'opzione “voucher”, come descritto all'art. 5, par. 5.8, del Bando.

In ordine alla fatturazione delle spese da parte del Promotore/Comune, si riportano i seguenti esempi:

CASO 1: Le spese relative alla promozione e animazione del Distretto sono anticipate da parte del Promotore.

*Il Promotore provvede ad effettuare una ricognizione presso i potenziali fornitori, raccogliendo almeno **due preventivi di spesa**.*

*Una volta individuato il fornitore prescelto, si procede alla realizzazione dell'attività progettuale, al termine della quale il fornitore emette una fattura a carico del **Promotore** per il servizio svolto, di importo ipotetico pari a euro 100 + IVA al 22% = euro 122.*

Ipotizzando che le imprese partecipanti siano 10 e che decidano di contribuire in parti uguali al sostenimento delle spese di promozione e animazione del Distretto, il Promotore emetterà una fattura a carico di ciascuna impresa partecipante per un importo pari a euro 10 + IVA al 22% = euro 12,2.

CASO 2: Le spese relative alla promozione e animazione del Distretto sono anticipate da parte del Comune.

Una volta individuati gli interventi di promozione e animazione del Distretto per i quali il Comune intende anticipare le spese per conto delle imprese partecipanti, spetta al Comune valutare se gli interventi individuati:

A. siano afferenti alla sfera delle **attività istituzionali** poste in capo all'Ente, cioè si traducano in una **attività di "Pubblica Autorità"** da parte del Comune;

oppure

B. rientrino tra le attività oggettivamente commerciali svolte dal Comune, con riferimento alle quali il Comune si configura quindi come soggetto passivo ai fini IVA.

Casistica A

Una volta individuato il fornitore prescelto (è necessario raccogliere almeno 2 preventivi), il Comune procede con la relativa procedura di affidamento (si ipotizza che gli importi in questione consentano il ricorso all'affidamento diretto).

*L'aggiudicatario procede alla realizzazione dell'attività progettuale, al termine della quale emette una fattura a carico del **Comune** per il servizio svolto, di importo ipotetico pari a euro 100 + IVA al 22% = euro 122.*

*Ipotizzando che le imprese partecipanti siano 10 e che decidano di contribuire in parti uguali al sostenimento delle spese di promozione e animazione del Distretto, il Comune notificherà alle imprese partecipanti una **richiesta rimborso spese**, per un importo pari a euro 12,2 (122/10).*

Casistica B

*Al termine dell'attività progettuale, il fornitore emette una fattura a carico del **Comune** per il servizio svolto, di importo ipotetico pari a euro 100 + IVA al 22% = euro 122.*

*Ipotizzando che le imprese partecipanti siano 10 e che decidano di contribuire in parti uguali al sostenimento delle spese di promozione e animazione del Distretto, il Comune emetterà **una fattura** a carico di ciascuna impresa partecipante per un importo pari a euro 10 + IVA al 22% = euro 12,2.*

In entrambi i casi, quando il Comune opta per anticipare le spese per conto delle imprese partecipanti, è opportuno procedere preventivamente alla stipula di un apposito accordo tra Comune e tali imprese (accordo che può consistere anche in una integrazione all'Allegato B al Bando), nel quale si definiscono nel dettaglio le modalità di imputazione delle predette spese dando giustificazione dell'inquadramento delle stesse in una delle due casistiche sopra riportate e, di conseguenza, del regime di trattamento dell'IVA adottato.

D. I massimali previsti per le spese di cui al paragrafo 7.2 lett. d) e lett. f) si riferiscono al totale del progetto o al totale per singola impresa?

R. I totali previsti di 5.000,00 euro per l'acquisto di programmi informatici e per la realizzazione di sistemi e-commerce e i limiti di 8.000,00 euro per impianti fino a 20kW e di euro 20.000,00 per impianti superiori a 20kW si riferiscono al totale della spesa ammissibile per progetto e non al totale imputabile alla singola impresa partecipante.

D. Nel quadro dati specifici del SIU laddove viene richiesto il Codice ATECO, si fa riferimento al Codice ATECO del Promotore?

R. No, il Codice ATECO relativo al quadro dati specifici è quello prevalente in base ai partecipanti all'aggregazione.